

Questo è il progetto di una infrastruttura pubblica di paesaggio.

Un struttura alberata ed il tema della gravità

Il progetto propone un sistema continuo e regolare di alberature che grazie al loro impalcato alto creino una copertura continua ma rendano trasparente lo spazio. I limiti imposti dalla capacità di carico del ponte escludono di poter disporre terra di coltivo per ampie superfici continue e disomogenee rispetto all'uniformità della maglia della struttura, e invece possono accettare unicamente un sistema che dispone con continuità il carico della terra in punti limitati, non continui e secondo una maglia uniforme del carico.

Natura urbana

Il progetto vuole proporre un sistema estremamente ricco di paesaggio con un carattere fortemente urbano e non retoricamente agricolo, cercando prima di ogni altra cosa di estendere e non limitare la superficie utile del ponte. Il riferimento è agli spazi delle piazze alberate che sono insieme rurali e urbane per il loro rapporto tra alberature e suolo, per la capacità di accogliere attività diverse sotto le chiome degli alberi e insieme di avere una struttura spaziale definita.

Sistema urbano e coerenza

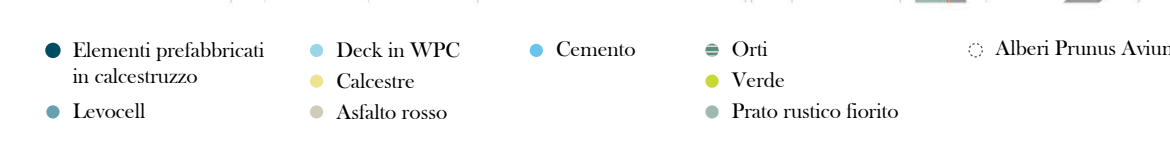
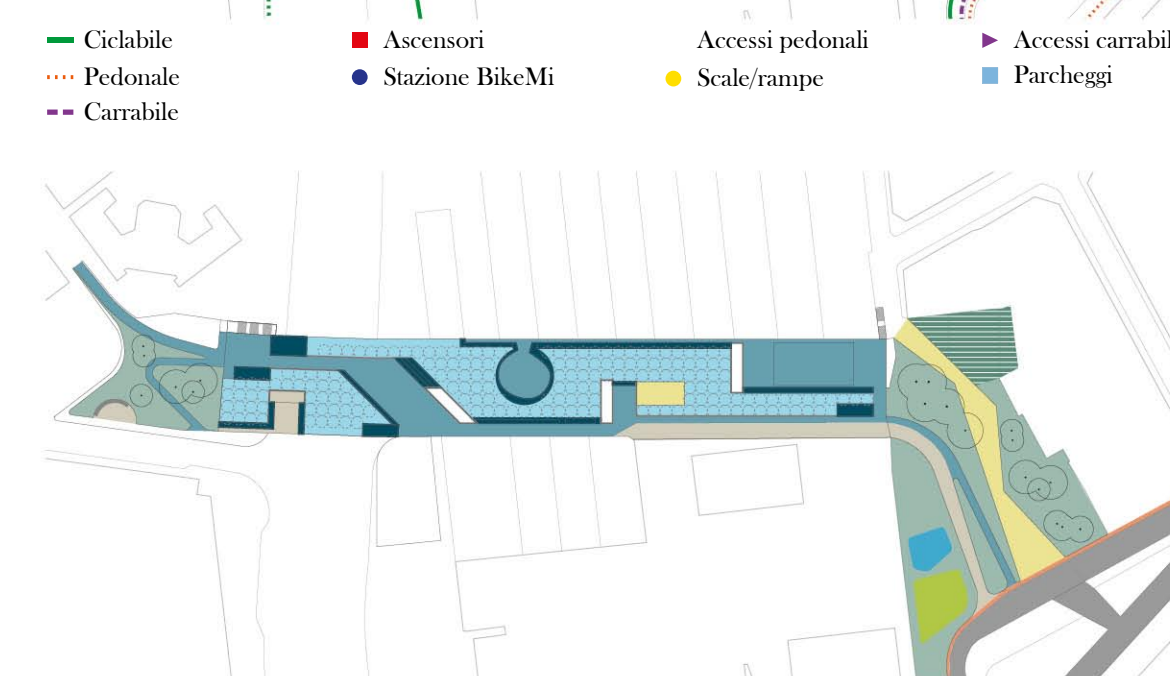
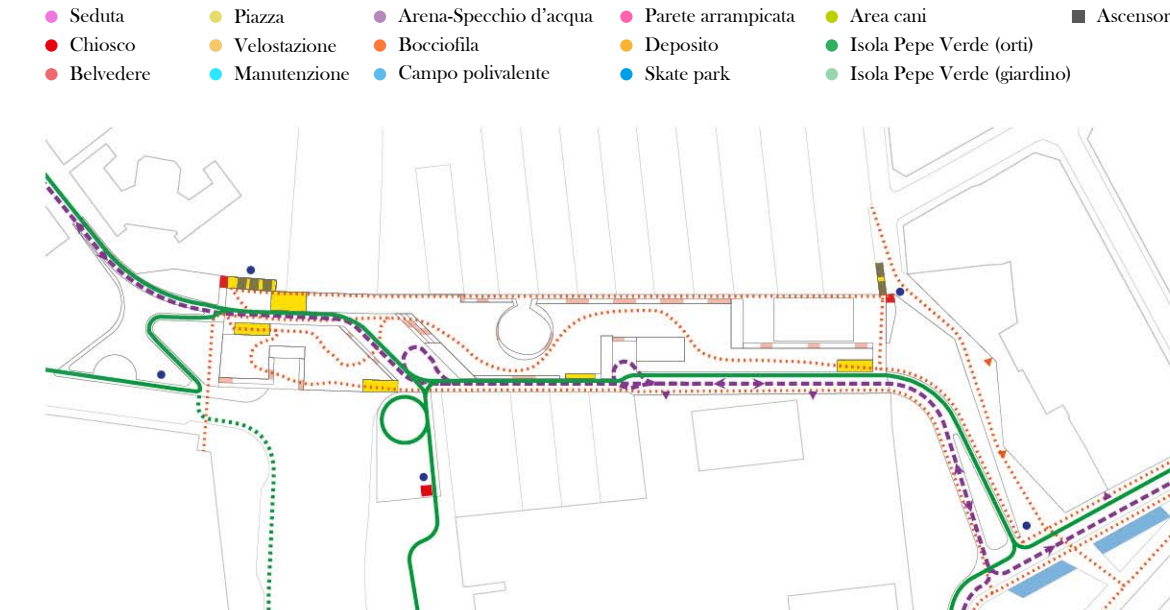
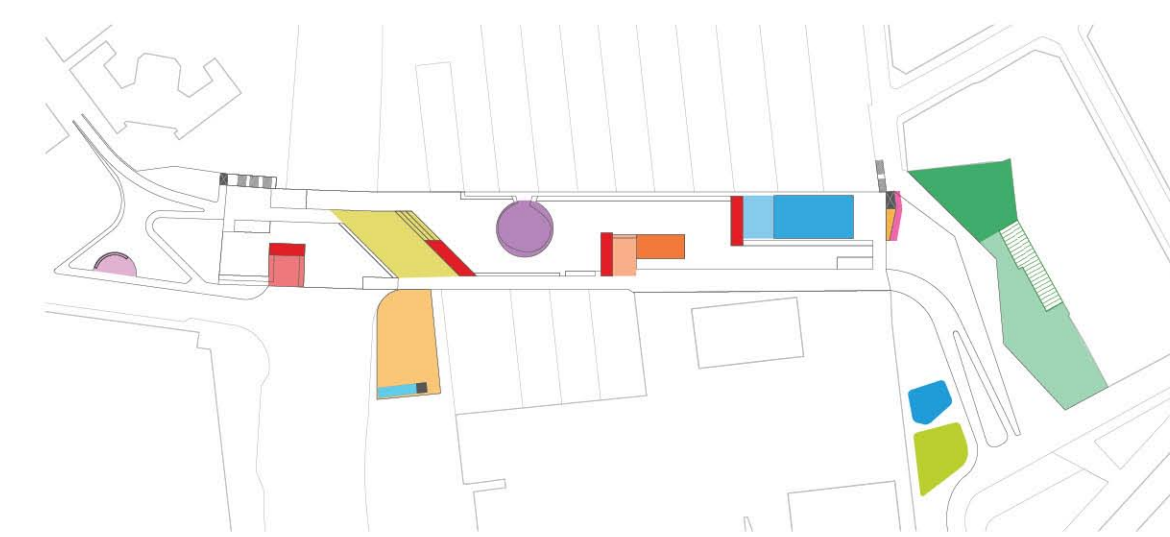
Il sistema continuo di spazi verdi forma un percorso il Ponte degli Alberti verso il parco Biblioteca degli Alberti. Il ponte ricrea delle radure di spazio aperto all'interno della massa alberata, mentre nel parco le masse alberate si dispongono nello spazio aperto, creando due situazioni opposte e insieme complementari.

Unitarietà

Il progetto propone un sistema di spazi differenziati all'interno di un palinsesto unitario per rendere riconoscibile lo spazio come un sistema urbano unico ed omogeneo, sottolineando però i caratteri diversi degli spazi che ospitano le diverse funzioni. La collezione di spazi di diversa forma produce esperienze di diversa qualità e serve in modo preciso alle diverse funzioni, attraverso la loro definizione di spazi circolari, allungati, larghi, profondi, alti o stretti.

Stanze

Il progetto propone una serie di spazi che formano una struttura di stanze come in una grande casa. Il sistema di stanze propone per questa definizione, di diverse dimensioni e caratteri degli spazi, anche intimità o dimensione pubblica all'interno dello stesso spazio: spazi per singoli, coppie, piccoli gruppi, multitudinali all'interno dello stesso progetto. Si organizzeranno Rebelot, Bande degli Ottomi, mostre, mercatini di fiori, mercati di frutta e verdure, cinema all'aperto, concerti, etc...



VISTA DEL BUSSA DAL PONTE DI VIA CARLO FARINI



- 1. Accesso ciclabile e pedonale da Via Quadrio
- 2. Allargamento accesso alla scuola
- 3. Ascensore e scala con trillage e rampicanti
- 4. Nuova connessione ciclabile
- 5. Vasca di accumulo interrata
- 6. Piazzetta e BikeMi
- 7. Parking bici
- 8. Belvedere
- 9. Ciclofficina nel locale interrato
- 10. Piazza (mercato, eventi, spettacoli)
- 11. Bar e servizi
- 12. Agora-arena/specchio d'acqua
- 13. Velostazione, 500 posti (con montacarichi e rampa 5%)
- 14. Boccifila e servizi
- 15. Campo bocce
- 16. Chiosco, spogliatoio e servizi
- 17. Playground
- 18. Corsia mezzi Bevi Stabili
- 19. Ascensore e parete arrampicata
- 20. Zona di sosta per mezzi diretti a proprietà (v. Viabilità in Relazione Illustrativa e Tecnica)
- 21. Skate park
- 22. Area cani
- 23. Nuovo giardino Via de Castilla
- 24. 18 posti auto
- 25. Percorso stradale e slarghi
- 26. Nuova recinzione Pepe Verde